

Rapporto

numero

8054 R

data

3 febbraio 2022

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

**della Commissione sanità e sicurezza sociale
sulla mozione 22 febbraio 2021 presentata da Matteo Pronzini e
cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti “Basta camere doppie nelle
CPA: lo dobbiamo all'architetto Luigi Snozzi e a molti altri anziani”
(vedi messaggio 8 settembre 2021 n. 8054)**

La Commissione sanità e sicurezza sociale ha approfondito i contenuti della mozione in oggetto e, preso atto della presa di posizione del Consiglio di Stato in merito, formula le seguenti osservazioni.

1. LA MOZIONE

Il 22 febbraio 2021 il collega Matteo Pronzini e cofirmatarie hanno presentato una mozione traendo spunto da un'intervista all'ex Consigliere di Stato Pietro Martinelli in relazione alla situazione vissuta dall'arch. Luigi Snozzi nella Casa anziani in cui ha risieduto gli ultimi anni della sua vita. In particolare, rilevando la sua permanenza in una camera doppia, il mozionante ritiene che *«tutte e tutti i residenti in case per anziani, nessuno escluso, avrebbe il diritto a un suo spazio, anche se piccolo, privato»*.

Con la mozione si chiede quindi al Consiglio di Stato di proporre al Gran Consiglio l'introduzione di una disposizione di legge che preveda l'obbligatorietà dello standard delle camere singole sia nelle case per anziani sia nelle altre strutture sanitarie a lunga degenza.

2. CONSIDERAZIONI DEL CONSIGLIO DI STATO

Nel messaggio n. 8054 sul quale siamo chiamati a esprimerci, il Consiglio di Stato esplicita come nel 2021 la capacità di accoglienza delle case anziani in Ticino ha raggiunto i 4'701 posti, di cui il 78.3% è situato in camere singole, mentre il 22% in camere doppie.

In particolare, si evidenzia che la situazione varia da struttura a struttura e che le camere doppie si trovano essenzialmente in case edificate negli anni Settanta o precedentemente, rispondendo allora a requisiti diversi, basati anche su una minor disponibilità finanziaria e su abitudini sociali di convivenza diverse da quelle attuali.

Da parte del Cantone l'orientamento verso lo standard della camera singola è stato formalizzato nel Rapporto di pianificazione 2010-2020 della capacità di accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino. Ciononostante il completo raggiungimento di tale obiettivo sarà realizzato progressivamente allo scopo di non compromettere la capacità di accoglienza delle case anziani.

Vi è altresì da rilevare come, grazie a una stretta collaborazione con le direzioni, si propone ad esempio un'accoglienza temporanea in camera doppia in attesa del trasferimento in

camera singola, ma anche un'entrata in CPA dilazionata facendo leva sui servizi a domicilio.

Infine, la nuova Pianificazione settoriale prevede il principio secondo il quale le nuove strutture dovranno disporre esclusivamente di camere singole.

3. DISCUSSIONI COMMISSIONALI

La scrivente Commissione, pur comprendendo le intenzioni del mozionante, ritiene che quanto intrapreso dall'Autorità cantonale sia già sufficientemente esplicito e vada nella direzione auspicata dall'atto parlamentare.

L'esplicitazione ancor più astringente nella Pianificazione settoriale del concetto di messa a disposizione di camere singole nelle CPA soddisfa la Commissione che, al pari del Consiglio di Stato, ritiene evasa la mozione.

Per la Commissione sanità e sicurezza sociale:

Massimiliano Robbiani, relatore

Agustoni - Alberti - Cedraschi - Crivelli Barella -

Filippini - Fonio - Galusero - Ghisletta - Gianella Alex -

Jelmini - La Mantia - Ortelli M. - Polli - Quadranti -

Riget - Tonini